

INTENZIONI DI PREGHIERA

Dal 19 al 26 novembre 2017

Domenica 19 novembre: XXXIII° del Tempo Ordinario

PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

S. Messe: 7.00; 8.30; 10.00; 11.30; 18.30

All'Eucaristia delle 10.00 per le mani di Mons. Giovanni Brusegan riceveranno il sacramento della Cresima e confermeranno il loro Battesimo

Lunedì 20 novembre:

Eucaristia nella cappella delle suore in via Orfanotrofia

15.00: Torresan Marcella; Guglielmi Maria; Luigi; Angelo

Martedì 21 novembre: Presentazione della B.V. Maria (Madonna della salute)

18.00: Savio Pietro; Gianna; Morosin Claudio; Guglielmina; Rebellato Renato;

Dalla Zanna Maria; Gino; Savio Pietro; Pro Animarum

Mercoledì 22 novembre: Santa Cecilia, vergine e martire

18.00: Bortolazzo Romana; Ibotti Marco; Pro Animarum;

Giovedì 23 novembre: 18.00: Ceccato Angela; Prevedello Mario Ivano;

def. fam. Berti; Zilio; Pro Animarum;

Venerdì 24 novembre: Sant'Andrea Dung-Lac e compagni

18.00: Carlassare Elido; Tonella Liucinda; Prevedello Nino; Dei Rossi

Concetta; Orso Giovanni; Pro Animarum

Sabato 25 novembre: *In Chiesa un sacerdote è a disposizione per l'ascolto delle confessioni. 15.30 – 16.30: il parroco. 16.30 – 17.30: don Farronato.*

18.30: don Agostino; Piva Giovanni; Zardo Giuliano; Prevedello Sebastiano;

Lucia Witzani Giuseppe; Chimenti Bianca; Panizzon Maria;

Pro Animarum; def. soci GEM; defunti delle classi 1953; 1936

Domenica 26 novembre: SOLENNITA' di CRISTO RE DELL'UNIVERSO
GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO PER I FRUTTI DELLA TERRA

S. Messe: 7.00; 8.30; 10.00; 11.30; 18.30

16.30. Benedizione dei trattori e della macchine agricole.

17.00: adorazione eucaristica e canto del vespero



**PARROCCHIA DEI SANTI
MARCO E PANCRAZIO
CRESPANO DEL GRAPPA**

<http://crespano.altervista.org/>

Tel. 0423 53065

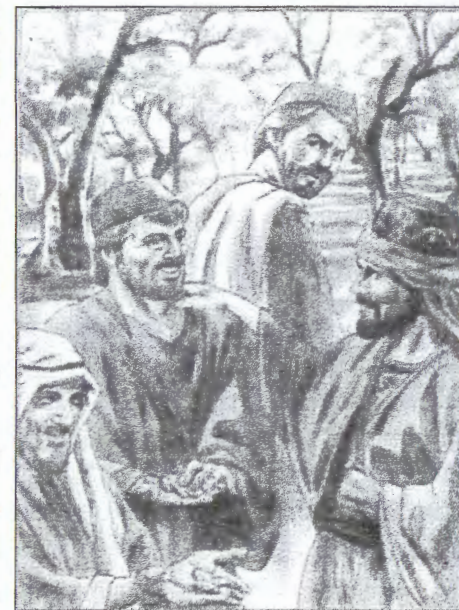
19 novembre 2017

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«PRENDI PARTE ALLA GIOIA DEL TUO PADRONE»

Un uomo parte per un viaggio e consegna tanti talenti ai propri servi a seconda di quanto pensa possa ognuno far fruttare il denaro affidato. Al suo rientro, dopo aver riscosso il dovuto, a sorpresa non elargisce la percentuale relativa al bene investito, ma rende partecipi i suoi subalterni della propria gioia, quasi a dire che li fa passare da dipendenti alla sua stessa dignità di padrone. Tranne per il servo che ha nascosto il suo talento e lo ha reso così improduttivo! (*Vangelo*).

Il monito alla parabola è chiaro e ha una prospettiva meravigliosa: Dio si fida dell'intelligenza e del cuore degli uomini non per averne un vantaggio, ma per renderci partecipi di una felicità sconfinata, la sua vita divina. Come raggiungere questo traguardo? Accogliendo le responsabilità della vita, seguendo i comandamenti del Signore, camminando nella luce con giustizia e carità. Quando verrà il giorno del Signore, (*Il Lettura*) potremo alzarci e levare il capo, sapendo che quello è il giorno della salvezza.



Il talento di coltivare e custodire la felicità degli altri padre Ermete Ronchi

Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. Dio ci consegna qualcosa e poi esce di scena. Ci consegna il mondo, con poche istruzioni per l'uso, e tanta libertà. Un volto di Dio che ritroviamo in molte parabole: ha fiducia in noi, ci innalza a co-creatori, lo fa con un dono e una regola, quella di Adamo nell'Eden 'coltiva e custodisci il giardino dove sei posto, vale a dire: ama e moltiplica la vita, sacerdote di quella che è la liturgia primordiale del mondo. Nessun uomo è senza giardino, perché ciò che è stato vero per Adamo è vero da allora per ogni suo figlio. I talenti dati ai servi, dal padrone generoso e fiducioso, oltre a rappresentare le doti intellettuali e di cuore, la bellezza interiore, di cui nessuno è privo, di cui la luce del corpo è solo un riflesso, annunciano che ogni creatura messa sulla mia strada è un talento di Dio per me, tesoro messo nel mio campo. E io sono l'Adamo coltivatore e custode della sua fioritura e felicità. Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, di inizi che devono fiorire. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli: «l'essenza dell'amore non è in ciò che è comune, è nel costringere l'altro a diventare qualcosa, a diventare infinitamente tanto, a diventare il massimo che gli consentono le forze». (Rilke). Arriva il momento del rendiconto, e si accumulano sorprese. La prima: colui che consegna dieci talenti non è più bravo di chi ne consegna solo quattro. Non c'è una tirannia o un capitalismo della quantità, perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Occorre solo sincerità del cuore e fedeltà a se stessi, per dare alla vita il meglio di ciò che possiamo dare. La seconda sorpresa: Dio non è un padrone esigente che rivuole indietro i suoi talenti con gli interessi. La somma rimane ai servitori, anzi è raddoppiata: sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto. I servi vanno per restituire, e Dio rilancia. Questo accrescimento di vita è il Vangelo, questa spirale d'amore crescente è l'energia di Dio incarnata in tutto ciò che vive. Si presentò infine colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: ho avuto paura. La parabola dei talenti è un invito a non avere paura delle sfide della vita, perché la paura paralizza, ci rende perdenti: quante volte abbiamo rinunciato a vincere solo per la paura di finire sconfitti! Il Vangelo è maestro della sapienza del vivere, della più umana pedagogia che si fonda su tre regole: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura. E soprattutto da quella che è la paura delle paure: la paura di Dio.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 19 novembre:

All'Eucaristia delle 10.00 per le mani di Mons. Giovanni Brusegan riceveranno il sacramento della Cresima e confermeranno il loro Battesimo

Lunedì 20 novembre: 20.30: CINEFORUM: 'La pazza gioia'

Mercoledì 22 novembre: 16.15: chierichetti di 5^a el. e 1^a media

16.45: Catechesi per la 5^a elementare e la 1^a media

20.00: Incontro di formazione per gli animatori dei gruppi

20.30: a Fellette incontro degli adulti di Azione Cattolica su:

'seguire Gesù in casa'. Incontro aperto a tutti.

Giovedì 23 novembre: congrega dei sacerdoti a Romano

16.45: Catechesi per la 3^a e 4^a elementare

20.30: prove della 'Corale san Marco'

Venerdì 24 novembre: in serata 8 adolescenti partecipano ad un Week End diocesano a Campoverere per animatori dell'ACR

16.15: chierichetti di 2^a e 3^a media

16.45: Catechesi per il gruppo di 2^a e 3^a media

Sabato 25 novembre: A Padova si svolge l'ASSEMBLEA DIOCESANA cui sono invitati i rappresentanti di ogni parrocchia

14.30: catechesi per la 1^a e 2^a elementare con i genitori

15.00: prove di canto con il 'Coretto'

16.00: incontro con le famiglie dei cresimandi

Domenica 26 novembre: GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

11.30: Santa messa. 12.30: Pranzo. 15.30: Lotteria.

16.30: Benedizione dei trattori e delle Macchine agricole.

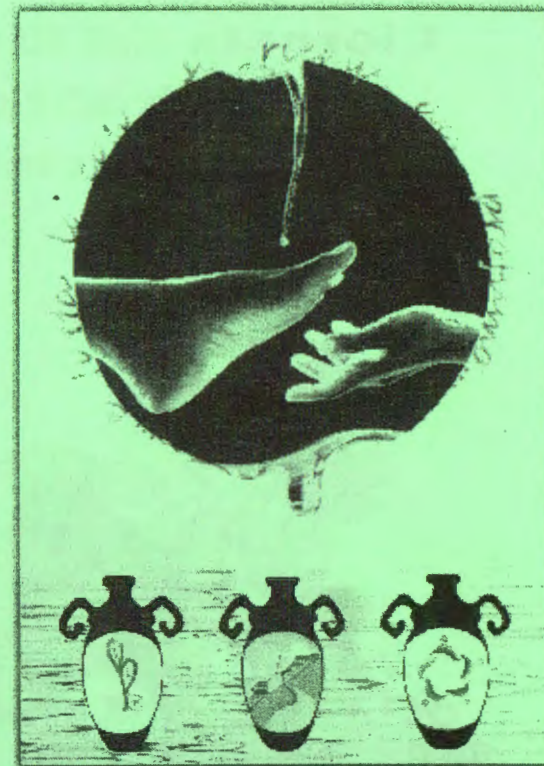
17.00: vespero e Adorazione.



Il Vescovo di Padova
Mons. Claudio Cipolla
desidera incontrare
la nostra comunità cristiana.

*Sarà con noi domenica 3 dicembre
e celebrerà l'Eucaristia delle ore 10.00.*

Invito alla
**ASSEMBLEA
DIOCESANA**
sabato
25 novembre
Basilica
Cattedrale
ore 9.30



E' invitata tutta la
comunità in parti-
colare i membri
degli Organismi di partecipazione e gli o-
peratori pastorali per:

- Rendimento di grazie per il mandato
2013 - 2018.
- Indicazione per il rinnovo degli
Organismi
- Presentazione del testo sulla
Parrocchia.

*Partenza ore 8.00 dalla piazza anche per chi desi-
dera un passaggio.*

Giornata del Ringraziamento per i frutti della terra 26 novembre 2017



***«Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante
che l'uomo coltiva, per trarre cibo dalla
terra, vino che allieta il cuore dell'uomo,
olio che fa brillare il suo volto e pane
che sostiene il suo cuore»
(Sal 104, 14-15).***

Ogni anno, nell'ultima domenica dell'anno liturgico, la Chiesa celebra la "Giornata di ringraziamento per i frutti della terra".

La Giornata del ringraziamento è un'occasione per elevare insieme la lode al Padre, fonte di ogni bene, per i doni che ci offre... la terra infatti è la nostra "casa comune".

L'umanità sta vivendo in questi anni una crisi non solo sociale, ma anche profondamente alimentare – afferma Papa Francesco – oramai estesa anche alle popolazioni considerate immuni da tale rischio. Le cause, oltre al clima, alla siccità, alle inondazioni, sono dovute principalmente alla crescita del prezzo e alle numerose speculazioni sulle derrate alimentari. L'agricoltura deve essere riconsiderata un "bene comune", madre terra e il problema della fame non possono non camminare di pari passo verso una distribuzione equa dei prodotti della terra...

Il Messaggio che i Vescovi hanno inviato alla **Chiesa universale in occasione della 67° Giornata del Ringraziamento**, invita *"a dedicare un'attenzione speciale al tema del cibo, quale dono di Dio per la vita della famiglia umana. Così, nel ringraziare il Padre per i frutti della terra, ci rendiamo consapevoli di coloro che patiscono la fame. Papa Francesco richiama spesso la tragica condizione nella quale vivono ancora milioni di affamati e malnutriti, tra i quali moltissimi bambini"*.

La stessa agricoltura è un sistema di relazioni umane che si sviluppano in stretto contatto con la terra ed i suoi ritmi. Papa Francesco ha chiesto di maturare vocazioni per la terra, onde essere contadini per vocazione e non per costrizione. Il restare del contadino sulla terra non è rimanere fisso, è fare un dialogo, un dialogo fecondo, un dialogo creativo. E' il dialogo dell'uomo con la sua terra che la fa fiorire, la fa diventare per tutti noi feconda. Questo è importante.

Se poi vuoi collaborare all'addobbo della chiesa con i prodotti del tuo orto li puoi portare in chiesa sabato 25 novembre.